

**RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA/ILLUSTRATIVA SULLE  
MODALITA' DI COSTITUZIONE E DI UTILIZZO DEL FONDO  
RISORSE DECENTRATE ANNO 2011**

**Premessa**

L'articolo 40 del D. L.vo 165/2001, come modificato dal D. Lgs. n. 150/2009, al comma 3 - sexies, prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigano una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti tramite i relativi siti istituzionali dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Dal momento che tali schemi non sono ad oggi disponibili si provvede alla stesura di un'unica relazione tecnico-finanziaria/illustrativa, in linea con quella predisposta per gli accordi precedenti. Tale relazione dovrà essere certificata dall'organo di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1 del medesimo D. Lgs. n. 165/2001.

L'obiettivo della contrattazione decentrata integrativa è la destinazione delle risorse disponibili per finalità utili e necessarie e che migliorino l'efficacia e l'efficienza dei servizi offerti al cittadino.

Con deliberazione n. 35 del 07.07.2011, esecutiva, il Consiglio di Amministrazione ha dato gli indirizzi in merito ad alcune voci variabili che vanno a comporre il fondo incentivante per l'anno 2011.

Con determinazione n. 179 del 08.07.2011 il Direttore Generale, sulla base degli indirizzi ricevuti dal C.d.A. ha provveduto alla costituzione definitiva del fondo risorse decentrate anno 2011.

Ai sensi dell'articolo 5 del CCNL 01.04.1999 in data 15.11.2011 la delegazione trattante di parte pubblica e le Organizzazioni Sindacali Provinciali con l'RSU, a seguito di incontri tenuti in data 13.07.2011, 21.09.2011, 11.10.2011 e 15.11.2011, hanno raggiunto un'intesa relativa al Contratto Collettivo decentrato integrativo e all'utilizzo del salario accessorio 2011.

La presente relazione, in ossequio ai dispositivi del precitato contratto collettivo nazionale di lavoro, persegue l'obiettivo di fornire una puntuale e dettagliata relazione, dal punto di vista finanziario, circa le risorse economiche costituenti il fondo per le risorse decentrate e, dal punto di vista tecnico, per illustrare le scelte effettuate e la coerenza di queste con le direttive dell'Amministrazione.

Segue una analisi relativa alla quantificazione e all'utilizzo del fondo.

### Quantificazione fondo risorse decentrate

Il fondo delle **risorse decentrate**, di cui all'articolo 31 e segg. del CCNL 22/01/2004, nel rispetto dei vincoli di contenimento imposti dall'articolo 9, comma 2-bis D.L. n. 78/2010, così come aggiunto in sede di conversione dalla L. n.122/2010, è stato quantificato in complessivi € **74.531,09** (a cui vanno aggiunte le economie sul fondo risorse decentrate e sul fondo straordinari anno precedente).

Il fondo è composto dalle **risorse stabili** di cui all'articolo 31 comma 2 CCNL 22/01/2004, che comprendono tutte le fonti di finanziamento, espressamente elencate e già previste nei previgenti CCNL, aventi la caratteristica della certezza, della stabilità e della continuità nel tempo e con le integrazioni previste dall'articolo 32, commi 1) e 2). L'importo delle stesse rimane consolidato, ai sensi dell'art. 31, comma 2, CCNL 2/1/2004, nello stesso importo definito per l'anno 2004 con possibilità di incremento solo per specifiche disposizioni dei CCNL e per gli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche. L'articolo 4 comma 1 del CCNL 09.05.2006 aveva previsto, a valere per l'anno 2006, un incremento delle risorse stabili degli enti locali in cui il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti non fosse superiore al 39 % pari allo 0,50 % del montesalari 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza. Nonostante la dicitura esatta del sopraccitato comma specificasse che l'incremento era "a valere per l'anno 2006", la collocazione di tale incremento tra le risorse stabili del fondo ha fatto ritenere corretto mantenerlo anche per gli anni successivi. Successivamente l'articolo 8 comma 2 del CCNL 11.04.2008 ha previsto, a decorrere dal 31.12.2007 ed a valere per l'anno 2008, un incremento delle risorse stabili degli enti locali in cui il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti non fosse superiore al 39 % pari allo 0,6 % del montesalari 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza. Nonostante la dicitura esatta del sopraccitato comma specificasse che l'incremento era "a valere per l'anno 2008", la collocazione di tale incremento tra le risorse stabili del fondo ha fatto ritenere corretto mantenerlo anche per gli anni successivi.

Le **risorse stabili** sono pertanto quantificate in complessivi € 50.214,65, che corrispondono all'importo dell'anno 2004, incrementate, ai sensi dell'articolo 4 comma 1 del CCNL 09.05.2006, di un importo pari a € 2.809,98 e, ai sensi dell'articolo 8 comma 2 del CCNL 11.04.2008, di un importo pari a € 3.630,25 e così per complessivi € **56.654,88**.

Il fondo è altresì composto dalle **risorse variabili** di cui all'articolo 31, comma 3 CCNL 22.01.2004 che comprendono le fonti di finanziamento eventuali e variabili, derivanti dalla applicazione di specifiche discipline contrattuali vigenti.

Le **risorse variabili** sono quantificate in complessivi € **17.876,21** come da prospetto sottoriportato.

Compongono le risorse variabili:

	<b>IMPORTI VARIABILI PER L'ANNO 2011</b>
<b>Secondo comma art. 15</b>	
Eventuale integrazione, da stabilire in sede di contrattazione decentrata integrativa e compatibilmente con una adeguata capacità di spesa prevista in bilancio, delle risorse economiche complessive derivanti dal calcolo delle singole voci di cui sopra, fino ad un massimo dell' <b>1,2%</b> del monte salari (esclusa la quota riferita alla dirigenza) stabilito per l'anno 1997.	€ <b>4.654,31</b>
<b>Quinto comma art. 15</b>	
In caso di attuazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio	€ <b>13.221,90</b>
<b>TOTALE FONDO VARIABILE 2011</b>	€ <b>17.876,21</b>

**Art. 15 comma 2 ccnl 1.4.1999**

Ai sensi del sopracitato comma l'incremento è giustificato dalle effettive disponibilità di bilancio dell'Ente e finalizzato a finanziare gli effetti del processo riorganizzativo che ha interessato il Consorzio negli anni 2004 e 2005, con l'istituzione delle posizioni organizzative nelle Aree Minori, Disabili, Anziani per rendere più efficaci i rapporti con l'utenza e migliorare i servizi ad essa rivolti.

Le risorse saranno rese disponibili a seguito di autorizzazione da parte del Revisore dei Conti, ai sensi dell'articolo 15 comma 4 del CCNL 1.4.1999.

**Art. 15 comma 5 ccnl 1.4.1999**

Ai sensi del sopracitato comma l'aumento delle risorse finanziarie decentrate "variabili" è possibile esclusivamente per attivazione di nuovi servizi e/o ampliamento di quelli esistenti. Il Consiglio di Amministrazione del CISS, con propria deliberazione n. 15 del 15.03.2007, esecutiva, aveva ritenuto di dover meglio definire il termine "ampliamento dei servizi esistenti", dandogli una connotazione il più possibile precisa all'interno

dell'ente. L'ampliamento dei servizi esistenti si può pertanto configurare in uno dei modi seguenti:

- come servizio aggiuntivo, a volte riscontrabile anche soltanto nell'assegnazione di nuove e significative funzioni al personale in servizio;
- come mantenimento del servizio a risorse ridotte, attraverso un processo riorganizzativo.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 32 del 15.06.2011, esecutiva, in coerenza con le linee di indirizzo espresse dagli amministratori attraverso i contenuti della Relazione Previsionale e Programmatica e del piano esecutivo di gestione, è stato approvato il Piano della Performance del Consorzio, nel quale sono stati individuati alcuni importanti obiettivi volti ad implementare risposte a favore di tutte le tipologie di cittadini in condizione di fragilità che si rivolgono al Consorzio (minori, anziani, disabili) e/o a sviluppare processi riorganizzativi finalizzati ad un accrescimento dell'efficacia/efficienza dei processi stessi. Tali progetti hanno i requisiti di misurabilità, ai sensi dell'art. 37 del CCNL 22.01.2004, sono incrementali rispetto all'ordinaria attività lavorativa ed evidenziano gli obiettivi finali, le risorse, gli indicatori per la misurazione ai sensi in particolare degli art. 5, 16 e 31 del D. Lgs. n. 150/2009. Essi richiedono altresì un coinvolgimento pesante delle risorse umane interne sia in termini quantitativi che in termini qualitativi. Per la valorizzazione di questi obiettivi si è tenuto conto di alcune variabili e precisamente della loro strategicità, complessità, impatto esterno e realizzabilità. Ad ognuna di queste variabili è stato associato un valore (alto, medio, basso) e ad ognuno di questi valori è stato attribuito un punteggio (1 – 3 – 5). Per le prime tre variabili al valore "basso" è stato attribuito il punteggio 1, al valore "medio" il punteggio 3, al valore "alto" il punteggio 5. Alla variabile "realizzabilità" i punteggi sono invece stati attribuiti in modo inverso. Ognuno dei punteggi così ottenuti è stato poi pesato in base al numero dei dipendenti coinvolti e ad esso è stato assegnato un valore economico pari a € 1,5 per ogni punto, in linea con quello utilizzato nell'anno 2010. Il valore economico complessivamente assegnato agli obiettivi contenuti nel piano così costruito è pari a € 13.324,50. Questo importo costituisce il limite massimo di incremento delle risorse decentrate ex art. 15 comma 5 e corrisponde a fondi già appositamente stanziati nel bilancio 2011 e non ulteriormente incrementabili.

Con deliberazione n. 35 del 07.07.2011, esecutiva, il Consiglio di Amministrazione ha dato al Direttore Generale indirizzi in merito alla costituzione del fondo 2011, stabilendo, coerentemente con il valore degli obiettivi determinato secondo la metodologia descritta più sopra, in € 13.324,50 l'importo massimo di incremento dello stesso ai sensi dell'articolo 15 comma 5 CCNL 01.04.1999.

Tale importo doveva essere reso compatibile con i vincoli stabiliti dall'art. 9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella L. n. 122/2010, secondo il quale a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale delle pubbliche amministrazioni non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Con determinazione n. 179 del 08.07.2011 il Direttore Generale ha pertanto provveduto, sulla base di quanto sopra, alla costituzione del fondo risorse decentrate anno 2011, stabilendo in complessivi € 13.221,90 l'incremento ai sensi dell'art. 15 comma 5 CCNL 01.04.1999. Tale importo costituisce il massimo iscrivibile nel rispetto dei vincoli imposti dall'art. 9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella L. n. 122/2010 ed è stato inserito dal momento che il fondo, una volta pagati gli istituti stabili e quelli organizzativi, non presentava risorse disponibili per la produttività e che gli obiettivi del Consorzio, tenuto anche conto delle indicazioni dell'ARAN, presentavano caratteristiche tali da poter dare origine ad un incremento delle risorse variabili.

Il fondo 2010 così come da Determina di costituzione del Direttore Generale n. 202 del 16.07.2010 era determinato per € 77.590,55.

Il fondo 2011 risulta essere determinato con un importo identico a quello stanziato per l'anno 2010.

Di seguito saranno analizzati i progetti utilizzati per effettuare l'incremento e le modalità utilizzate per la quantificazione delle risorse incrementali. Tutto quanto riassunto nella presente relazione è desunto dal piano della Performance del Consorzio, approvato con deliberazione C.d.A. n. 32 del 15.06.2011, nonché dalla deliberazione C.d.A. n. 35 del 07.07.2011, contenente gli indirizzi in merito alla costituzione del fondo e dalla determinazione del Direttore Generale n. 179 del 08.07.2011 di costituzione del fondo risorse decentrate anno 2011.

### **1. Progetto relativo alla programmazione dei Servizi a favore dei cittadini.**

**Completare il percorso di definizione del Piano di Zona 2011 – 2013 entro i tempi previsti per la definizione dell'accordo di programma: - allargando la rete di soggetti disposti a partecipare alle azioni del piano conferendo proprie risorse- individuando almeno un'azione innovativa, per ogni tavolo tematico, finalizzata ad attivare nuovi servizi o interventi che attiene al Programma 1 Progetto 102 Governance esterna**

Il programma Governance esprime le strategie per il governo del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per il generale funzionamento del Consorzio.

Tali strategie sono incentrate sull'assunzione da parte dell'Ente di una funzione di regolatore di processi complessi e in evoluzione i cui attori sia interni che esterni detengono specifici interessi e aspettative rispetto all'azione del Consorzio. La mission del Consorzio prevede quindi che venga svolta un'efficace azione "di rete" e venga sviluppata una corretta relazione tra lo stesso e i suoi portatori di interesse (utenti, ASL, terzo settore, associazioni, fornitori, finanziatori, Comune, Provincia, Regione, ecc). L'esigenza è quella di disporre di una rete sempre più ampia e qualificata di opportunità e risorse in grado di soddisfare bisogni di salute/benessere dei cittadini, evitando disfunzioni, sovrapposizioni e sprechi per l'amministrazione e in ottemperanza del principio di sussidiarietà. Per l'anno 2011 tale tema diventa strategico in quanto la Regione ha disposto che venga sviluppato e concluso il processo di definizione del

secondo Piano di zona per il territorio del C.I.S.S. Il Piano di zona, come definito dalla normativa nazionale e regionale, costituisce uno strumento essenziale per la programmazione e lo sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Inoltre in un periodo di crisi economica e contrazione di risorse quale è l'attuale è particolarmente importante ridefinire le politiche con il più forte coinvolgimento degli attori del territorio per promuovere lo sviluppo di sinergie tra i soggetti pubblici e per un maggior investimento di progettualità e risorse da parte dei soggetti comunitari al fine di mantenere livelli adeguati di Servizi.

Le attività previste da questo progetto hanno pertanto una notevole rilevanza rispetto all'esterno con una ricaduta forte sulla visibilità dell'Ente rispetto alla comunità locale, permettendo inoltre di garantire significativi livelli di comunicazione con il territorio e assolvendo al dovere di *accountability* verso l'esterno da parte della pubblica amministrazione rispetto al proprio operato.

Il Progetto coinvolge in modo massiccio buona parte degli operatori del Consorzio ai quali viene chiesto un impegno rispetto alla gestione, conduzione di gruppi di lavoro eterogenei e alla elaborazione di progetti per interventi e servizi che portino innovazione e potenziamento alle azioni realizzate sul territorio a favore dei cittadini in condizione di fragilità o volte alla prevenzione del disagio sociale. Tale attività si configura su un livello molto diverso dall'operatività consueta volta alla progettazione individuale tipica dell'intervento di *casework*.

E' inoltre necessario garantire le attività di segreteria del Piano per permettere il collegamento con i soggetti del territorio che partecipano al processo programmatico.

L'attività prevede le seguenti fasi di lavoro:

- Definizione, attivazione e gestione dei gruppi di Progettazione delle azioni del Piano di zona che hanno avuto una prima validazione e raccolto adeguati e sufficienti partner.
- Redazione delle schede descrittive delle azioni
- Presentazione al Tavolo Politico e all'Assemblea dei Sindaci delle proposte di obiettivi e azioni per una definitiva validazione.
- Redazione del documento di Piano e del testo dell'Accordo di Programma e approvazione da parte dell'assemblea consortile
- Trasmissione dell'Accordo di Programma per l'approvazione e la firma da parte dei soggetti istituzionali e non istituzionali del territorio.
- Incontri periodici con il Tavolo Politico Istituzionale e con l'Ufficio di Piano.
- Mantenimento contatti con Ufficio di Piano Provinciale e Regionale e invio dati richiesti per il monitoraggio del processo di realizzazione del Piano.
- Gestione dell'attività di segreteria del Piano di zona attraverso organizzazione e convocazione delle varie riunioni, convocazione Ufficio di Piano e Tavolo Politico Istituzionale.

Gli indicatori di risultato ed i valori attesi individuati rispetto al monitoraggio dell'andamento del progetto sono i seguenti:

1. Numero di azioni di innovazione proposte per ogni tavolo tematico. Tale indicatore esprime la potenzialità che il processo di programmazione potrà avere in termini di miglioramento dell'offerta di servizi e opportunità sul

- territorio. Il valore atteso si sostanzia in almeno 1 azione innovativa per tavolo tematico.
2. Numero di soggetti che offriranno disponibilità di risorse in rapporto al numero di soggetti coinvolti nel Piano di zona che indica la capacità di allargamento della rete. Per risorse si intendono spazi, tempo dedicato, opportunità formative, finanziamenti. Il valore atteso evidenzia quello minimo ritenuto soddisfacente quantificato in almeno il 20% dei soggetti coinvolti nel processo del Piano di Zona
  3. Rispetto del cronoprogramma locale e delle scadenze regionali.

Nella quantificazione del valore economico del progetto, fatta secondo i criteri di cui sopra, si è valutato che:

- Strategicità e impatto esterno assumono un valore "alto"
- Complessità e realizzabilità assumono un valore "medio"
- I dipendenti coinvolti sono 13

Il valore economico dell'obiettivo è pertanto pari a € 4.387,50.

## **2. Progetti relativi al tema dell'accesso dei cittadini al sistema dei servizi.**

**Attivare il funzionamento a regime del sistema di monitoraggio dei tempi di attesa dei cittadini, dal primo contatto alla presa in carico, in modo da avere i dati e le elaborazioni del 2° semestre 2011 sulle sedi di Chivasso e Crescentino.**  
*che attiene al Programma 2 Progetto 201 Informazione ed accoglienza all'utenza*

Il tema dell'accoglienza al cittadino e della capacità delle pubbliche amministrazioni di rilevare il bisogno e attivare celermente processi volti a fornire adeguate risposte è particolarmente rilevante. Si tratta di qualificare sempre meglio i processi di accesso al Servizio ed elevare i livelli di efficacia ed efficienza dell'attività svolta, questo in particolare in un'organizzazione quale è il Consorzio dei Servizi Sociali che si occupa di questioni complesse presentate direttamente dalle persone o da altre istituzioni come scuole, Autorità Giudiziaria, strutture sanitarie etc.

Un elemento forte a tal proposito sono i tempi di attesa ai quali i cittadini devono adeguarsi quando si rivolgono al Consorzio per una prima richiesta. La rilevazione di tale dato è indispensabile per poter cogliere punti di forza e criticità e darsi obiettivi di miglioramento dei medesimi. Questo aspetto è rilevante verso l'esterno e incide sulla soddisfazione del cittadino fruitore dei Servizi del Consorzio che offre supporto a coloro che si trovano in condizione di difficoltà e vivono anche situazioni di emergenza alle quali è fondamentale dare risposte tempestive.

Nell'anno 2010 è stata fatta una limitata sperimentazione circa la rilevazione dei tempi di attesa sulla sede di Chivasso e dai dati raccolti è emersa l'importanza di realizzare uno specifico progetto per un'analisi in merito rispetto alle due sedi principali di cui il Consorzio dispone per l'accesso dei cittadini. Tali "porte d'accesso" sono riferimento per un ampio bacino di popolazione ed hanno un'organizzazione attraverso un primo filtro per l'accoglienza al quale segue il colloquio con gli assistenti sociali di riferimento per quel territorio e tutto ciò che da qui è necessario attivare.

Il periodo di riferimento per la sperimentazione è relativo ai mesi giugno - dicembre 2011.

Lo sviluppo del progetto comporta:

- Elaborazione dei dati della sperimentazione 2010 sulla sede di Chivasso e verifica della funzionalità del sistema sperimentato
- Attivazione del sistema di rilevazione definitivo sulla sede di Chivasso
- Incontri di formazione interna
- Attivazione del sistema di rilevazione dei tempi di attesa nella sede di Crescentino
- Rielaborazione dei dati complessivi sul secondo semestre 2011.

Gli indicatori di risultato individuati rispetto al monitoraggio dell'andamento del progetto sono i seguenti:

1. Tempi di attesa dall'accesso del cittadino alla presa in carico; tale indicatore intende rilevare il tempo intercorrente dalla data di accesso al servizio del cittadino per la presa in carico alla data di apertura della cartella sociale.
2. Tempi di attesa dalla segnalazione alla presa in carico; si intende il tempo intercorrente dalla data di segnalazione del caso da soggetti vari alla data di apertura della cartella sociale.
3. Tempi di attesa dalla segnalazione di urgenza alla presa in carico; si intende il tempo intercorrente dalla data di segnalazione di urgenza alla data di apertura della cartella sociale
4. Numero di persone che non ritornano al Consorzio per completare pratiche al fine di avviare la presa in carico; questo indicatore descrive lo scarto tra il lavoro di accoglienza e la reale presa in carico.

Tale attività è gestita dal C.I.S.S. con l'utilizzo di personale interno sia per quanto riguarda il coordinamento del progetto sia per ciò che concerne l'attività di rilevazione ed elaborazione dei dati.

L'attività descritta è volta ad un miglioramento quali-quantitativo del Servizio erogato a favore dei cittadini, delle persone prese in carico e dei loro familiari.

Nella quantificazione del valore economico del progetto, fatta secondo i criteri di cui sopra, si è valutato che:

- La strategicità assume un valore "alto"
- Complessità, impatto esterno, realizzabilità assumono un valore "medio"
- I dipendenti coinvolti sono 6.

Il valore economico dell'obiettivo è pertanto pari a **€ 1.215,00.**

### **3. Progetti relativi al tema dello sviluppo dei sistemi informativi all'interno dell'ente e al processo di digitalizzazione della Pubblica amministrazione.**

**Ottimizzazione del sistema informativo che attiene al Programma 1 Progetto 101 Governance interna**

Tale Progetto è dettato dall'esigenza ormai sempre più pressante per il Consorzio di rendicontare circa la propria attività attraverso dati precisi, completi ed esaurienti. Questo aspetto risulta strategico al fine di procedere a programmare, a calibrare il rapporto tra bisogni e messa a disposizione delle risorse e a "rendere il conto" ai soggetti per i quali l'ente gestisce servizi e che mettono a disposizione i finanziamenti, in particolare Comuni consorziati e Regione.

Inoltre il Consorzio deve gestire il processo, richiesto dalla Regione Piemonte, finalizzato ad ottenere che il proprio Sistema di informativo socio-assistenziale - SISS Web - diventi la fonte per tutti i tipi di rilevazione in particolare quella che viene richiesta annualmente dall'ISTAT.

Si intende pertanto ottimizzare le procedure di gestione dei dati del sistema informativo socio - assistenziale, in modo da:

- garantire la piena integrazione tra il SISS Web e gli altri sistemi informativi interni ed esterni (sistema di programmazione e controllo, rilevazioni ISTAT e SINA);
- disporre di dati sempre attendibili ed aggiornati su utenti, cartelle sociali e prestazioni fornite.

Il progetto prevede le seguenti attività:

- Revisione dei codici utilizzati per il caricamento dei dati per il SISS Web
- Abbinamento dei codici SISS Web aggiornati alle classificazioni per l'indagine ISTAT
- Formazione e aggiornamento del personale
- Revisione di tutte le cartelle sociali attive secondo i codici ridefiniti.
- Revisione della procedura di attivazione degli interventi autorizzati dalla sede centrale, subordinandola all'avvenuto caricamento del caso nel sistema informativo
- Attivazione di un sistema di monitoraggio mensile dei principali dati del sistema informativo socio - assistenziale
- Avvio del raccordo tra SISS Web e SINA.

Gli indicatori di risultato e il valore atteso individuati rispetto al monitoraggio dell'andamento del progetto sono i seguenti:

1. Numero di situazioni non autorizzate perché non presenti sul SISS Web in rapporto al Numero di autorizzazioni richieste. Tale indicatore esprime la tempestività nell'alimentare il sistema informativo. La sua diminuzione va interpretata in modo positivo perché evidenzia il miglioramento della tempestività. Il valore atteso rispetto ad esso per considerare soddisfacente la performance dell'Ente è del 20%.
2. Numero di situazioni (cartelle) anomale riscontrate nei dati del sistema informativo in rapporto al numero di situazioni (cartelle) controllate nell'anno. Esso rileva il livello di precisione e completezza dei dati caricati sul sistema informativo socio-assistenziale. La sua diminuzione va interpretata in modo positivo perché evidenzia il miglioramento del livello di precisione. Il valore atteso rispetto ad esso per considerare soddisfacente la performance dell'Ente è del 40%.

Nella quantificazione del valore economico del progetto, fatta secondo i criteri di cui sopra, si è valutato che:

- Strategicità e complessità assumono un valore "alto"
- Impatto esterno e realizzabilità assumono un valore "medio"
- I dipendenti coinvolti sono 9

Il valore economico dell'obiettivo è pertanto pari a **€. 3.037,50.**

#### ***Digitalizzazione degli atti che attiene al Programma 6 Progetto 106 – Servizi generali***

Con l'emanazione del D. Lgs. n. 235 del 30.12.2010 viene data attuazione alla delega recata dall'art. 33 della L. 69/2009 concernente integrazioni e modificazioni al Codice dell'amministrazione digitale di cui al D. Lgs. n. 82/2005.

La norma mira a realizzare l'attuazione del Codice in modo più incisivo e stringente da parte delle Pubbliche Amministrazioni per trasformare le potenzialità dell'innovazione tecnologica in maggiore efficienza, efficacia e soddisfazione dei cittadini e delle imprese che si relazionano con gli enti pubblici. Considerato che tale percorso deve essere obbligatoriamente intrapreso e che si tratta di un processo molto complesso, il Consorzio ritiene fondamentale sperimentarsi in questa direzione. Si intende pertanto avviare il processo di dematerializzazione degli atti, attraverso la realizzazione dell'archivio corrente digitalizzato sulla posta in entrata.

Il Progetto prevede che si proceda con:

- Analisi dei fabbisogni interni e valutazione degli adempimenti richiesti dalla normativa
- Revisione e definizione del sistema di classificazione degli atti del protocollo e dell'archivio
- Formazione degli operatori
- Avvio della sperimentazione della procedura di archiviazione digitale degli atti
- Acquisizione di un P.C. adeguato per la postazione di chi si occupa del Protocollo
- Valutazione delle offerte disponibili sul mercato per software adeguati per la gestione del protocollo informatico.

Data la sperimentabilità del progetto è stato definito un solo indicatore di risultato rispetto al monitoraggio dell'andamento dell'iniziativa Si tratta di:

1. Numero di atti archiviati in entrata in forma digitale in rapporto al totale degli atti archiviati in entrata. Esso evidenzia l'incidenza degli atti inseriti nell'archivio corrente informatico, rispetto al totale degli atti archiviati nell'anno. La tendenza deve essere quella di un graduale aumento del valore di questo indicatore. Per il 2011 si prende in considerazione solo il periodo di attivazione della sperimentazione che parte nel mese di ottobre. Tale lavoro permetterà di disporre in seguito di dati che, descrivendo il processo e il suo andamento, permetteranno di definire il valore atteso a cui l'amministrazione vuole tendere.

Nella quantificazione del valore economico del progetto, fatta secondo i criteri di cui sopra, si è valutato che:

- ❑ Strategicità e complessità assumono un valore "alto"
- ❑ Impatto esterno e realizzabilità assumono un valore "medio"
- ❑ I dipendenti coinvolti sono 5

Il valore economico dell'obiettivo è pertanto pari a **€ 1.687,50**.

#### **4. Progetti relativi alla tematica delle persone anziane e disabili**

***Servizio di orientamento alle famiglie nella scelta delle assistenti familiari che attiene al Programma 5 Progetto 501 – Promozione della domiciliarità anziani***

Il bisogno di supporto delle famiglie che vivono l'esperienza della gestione di un congiunto in condizione di non autosufficienza è sempre più diffuso e in incremento. Le persone che vivono l'esperienza di un congiunto bisognoso di assistenza si rivolgono al Consorzio per essere supportati rispetto all'individuazione di soluzioni adeguate per garantire l'assistenza del soggetto fragile che si desidera mantenere al proprio domicilio; tale esigenza si presenta sovente in maniera improvvisa e urgente e mette in difficoltà seria le famiglie, anche quelle in grado di sostenere i costi di un intervento di personale a supporto dell'anziano. Il Consorzio deve in tali casi svolgere una funzione seria di informazione, orientamento e raccordo tra soggetti considerando che questa tematica implica non solo competenze rispetto al tema dell'assistenza, ma anche del lavoro. Il Progetto si prefigge pertanto di realizzare una collaborazione con il Centro per l'Impiego della Provincia di Torino, per l'avvio di un nuovo servizio di orientamento alle famiglie nella scelta delle assistenti familiari. La finalità è pertanto quella di favorire l'incontro tra domanda e offerta, fornendo informazioni mirate e precise a coloro che ricercano risorse per dare assistenza ai loro congiunti offrendo indicazioni di personale formato e competente.

Il Progetto prevede:

- Trasmissione al Centro per l'impiego del Registro Consortile delle Assistenti Familiari, gestito dal C.I.S.S. dal 2004.
- Stesura di "Verbale di Accordo" con il C.P.I. per la definizione del nuovo Data Base contenente l'elenco delle Assistenti Familiari selezionate (C.P.I.)
- Definizione delle procedure per la segnalazione del bisogno da parte delle Assistenti Sociali del C.I.S.S. al C.P.I. e relativo abbinamento
- Definizione di procedure, modalità e tempi di rilevazione dei dati
- Avvio e sperimentazione del Servizio di orientamento secondo le modalità definite nell'accordo con il C.P.I.
- Costruzione sistema di rilevazione della soddisfazione delle famiglie coinvolte al fine di renderlo operativo nell'anno 2012.

L'indicatore di risultato individuato rispetto al monitoraggio dell'andamento del progetto è il numero di abbinamenti effettuati dal Servizio di orientamento nell'anno in rapporto al totale delle richieste di abbinamento pervenute. Tale indicatore evidenzia la capacità del servizio di far incontrare efficacemente la domanda con l'offerta di assistenti familiari. L'incremento del valore dell'indicatore va interpretato in modo

tendenzialmente positivo. Il valore atteso rispetto ad esso per considerare soddisfacente la performance dell'Ente è del 60%.

Nella quantificazione del valore economico del progetto, fatta secondo i criteri di cui sopra, si è valutato che:

- Strategicità, complessità, impatto esterno e realizzabilità assumono un valore "medio".
- Il dipendente coinvolto è 1.

Il valore economico dell'obiettivo è pertanto pari a € 121,50.

***Progetti di inserimento lavorativo PLUS: garantire il soddisfacimento di tutte le richieste di progetti di inserimento PLUS rivolti ad adulti con disabilità medio lieve oltre il 46% che attiene al Programma 4 - Progetto 404 – Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo***

Il P.L.U.S. è uno dei due strumenti di mediazione di cui si avvale il Servizio Inserimenti Lavorativi - S.I.L. – del Consorzio.

Il P.L.U.S. è un progetto con finalità di tipo sociale finalizzato ad offrire l'inserimento, in un normale contesto lavorativo, anche in assenza di requisiti per un'assunzione, a persone per le quali è importante mantenere un'esperienza in ambiente lavorativo, al fine di determinare un ritorno in termini di identità personale centrata non più sulla disabilità, ma su un ruolo sociale attivo: svolge cioè una funzione che può essere definita di "assolvenza sociale". Rispetto all'anno 2010 il trend relativo al numero di PLUS attivati è in considerevole crescita e di conseguenza è in incremento anche la spesa che l'Ente sostiene, in quanto ai fruitori è erogato un premio di incentivazione mensile. L'attuale situazione critica rispetto alle risorse a disposizione del sistema di Welfare impone alle Amministrazioni un'attenta analisi rispetto a come ridurre la spesa andando a salvaguardare comunque i cittadini che necessitano di interventi che come in questo caso offrono un'importante opportunità di integrazione. Il Progetto si prefigge pertanto di approfondire tale tematica andando a valutare la possibilità e gli effetti della conversione dei progetti individuali da lavorativi a risocializzanti, recuperando così le risorse economiche per prendere in carico nuovi utenti segnalati e mantenere nel contempo l'inserimento in ambienti lavorativi delle persone che attualmente sono beneficiarie dei PLUS.

Il Progetto prevede:

- Definizione di uno studio di fattibilità per la riprogettazione del servizio
- Ridefinizione del regolamento del SIL, per la parte relativa al progetto PLUS, rivedendo anche i target di utenza cui è rivolto il servizio
- Presentazione del regolamento in Assemblea Consortile per l'approvazione in tempi utili per l'avvio del servizio nel 2012.

Gli indicatori di risultato e il valore atteso individuati rispetto al monitoraggio dell'andamento del progetto sono i seguenti:

1. Numero di progetti PLUS attivati in rapporto al numero delle richieste di progetti PLUS pervenute nell'anno. Il valore atteso è il 100%.

2. Risorse economiche messe a disposizione per i nuovi progetti di inserimento lavorativo. Tale indicatore evidenzia l'entità delle risorse recuperate per effetto della riorganizzazione del servizio e messe a disposizione sui budget dei nuovi progetti PLUS e POAL per l'anno successivo. Viene calcolato con la seguente formula: importo delle somme recuperate sui budget dei progetti PLUS (anno n) in rapporto al budget stanziato per i progetti POAL e PLUS (anno n+1). Il valore atteso è pari al 30%.

Nella quantificazione del valore economico del progetto, fatta secondo i criteri di cui sopra, si è valutato che:

- Strategicità, complessità, impatto esterno e realizzabilità assumono un valore "medio".
- I dipendenti coinvolti sono 2

Il valore economico dell'obiettivo è pertanto pari a **€ 243,00**

#### ***Lista d'attesa sul Servizio Eta Beta che attiene al Programma 4 - Progetto 401 – Interventi educativi per disabili***

Il Servizio Eta Beta si occupa di minori disabili a supporto della famiglia e per offrire interventi educativi precoci e finalizzati allo sviluppo di autonomie e all'integrazione scolastica e sociale. Considerato che l'efficacia di tali interventi è maggiore se si riesce a garantire la precocità della presa in carico, risulta fondamentale garantire tempestivamente l'avvio del servizio per i minori in attesa. Ci si prefigge pertanto di ridurre la lista di attesa del servizio di educativa territoriale minori Eta Beta aumentando la presa in carico di 3 unità, attraverso una riorganizzazione interna al servizio stesso volta a differenziare la presa in carico a seconda dell'età del minore e della tipologia di handicap.

Il Progetto prevede:

- Definizione di una metodologia di lavoro per piccoli gruppi, da adottare per i bambini di età superiore a 8-10 anni per superare ove possibile il rapporto 1/1 educatore – minore
- Avvio della sperimentazione della metodologia sui minori di età > 8-10 anni già in carico al servizio
- Valutazione degli esiti della sperimentazione attraverso incontri specifici con la cooperativa affidataria del servizio.

Gli indicatori di risultato e il valore atteso individuati rispetto al monitoraggio dell'andamento del progetto sono i seguenti:

1. Rilevazione della situazione della lista d'attesa sul servizio "Eta Beta", evidenziando il numero di minori disabili 0-16 anni già valutati dalla Commissione, oppure non ancora valutati, ed in attesa di ricevere interventi educativi, al 31/12 dell'anno 2011. Il valore atteso è pari a 12 minori, partendo da un valore a fine anno 2010 pari a 15
2. Numero di nuovi minori disabili 0-16 anni presi in carico dal Servizio Eta Beta nell'anno 2011.

### 3. Numero di minori disabili 0-16 anni in carico al servizio Eta-beta al 31/12/2011.

Nella quantificazione del valore economico del progetto, fatta secondo i criteri di cui sopra, si è valutato che:

- Strategicità, complessità e realizzabilità assumono un valore "medio".
- L'impatto esterno assume un valore "alto".
- Il dipendente coinvolto è 1.

Il valore economico dell'obiettivo è pertanto pari a **€ 202,50**

### 5. Progetto sulla tematica dei minori

**Promozione dell'affidamento familiare** che attiene al Programma 3 Minori e Famiglie – Progetto 301 Sostegno alle capacità genitoriali

La finalità del Progetto "Sostegno delle capacità genitoriali" è quella di mantenere il minore in un contesto familiare adeguato, anche aiutando i suoi genitori a migliorare le proprie capacità educative. In coerenza con tale importante compito è opportuno sviluppare progetti per la promozione dell'affidamento familiare dei minori in modo che si disponga sempre di opportunità da offrire a minori che si trovano in difficoltà all'interno della famiglia di origine e possano essere temporaneamente accolti presso altri nuclei familiari. Tale linea di intervento, che pone l'alternativa dell'istituzionalizzazione come soluzione solo in casi con particolari caratteristiche, costituisce una scelta strategica del Consorzio che si pone l'obiettivo di aumentare la visibilità e la conoscenza del servizio di affidamento familiare. Gli strumenti per operare in questa direzione sono la sensibilizzazione delle famiglie del territorio attraverso iniziative informative specifiche insieme allo studio di un pacchetto di servizi ed agevolazioni coerenti con i bisogni delle famiglie affidatarie stesse.

L'attività prevede:

- Attivazione di un percorso di collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII per l'organizzazione di incontri formativi mensili rivolti a famiglie interessate nei mesi di ottobre, novembre e dicembre
- Attivazione, all'interno del sito internet del Centro Famiglie, del blog sull'affidamento familiare con l'inserimento di materiale informativo, promozionale e articoli dedicati
- Promozione dell'affido familiare alla festa del Centro per le famiglie
- Utilizzo dei fondi residui per la consulenza con la ditta Land di Torino per la creazione di materiale informativo
- Individuazione di un campione di famiglie affidatarie da coinvolgere nel percorso di studio
- Confronto con le famiglie affidatarie per l'analisi dei principali bisogni
- Realizzazione dello studio contenente le proposte di agevolazione, e presentazione all'Assemblea dei Comuni
- Promozione e diffusione su tutto il territorio del Consorzio della cultura dell'affidamento

- Realizzazione di un evento pubblico di sensibilizzazione per mantenere vivo l'interesse dei cittadini rispetto al tema dell'affidamento familiare
- Supporto ai soggetti interessati all'affido favorendo una visione la più ampia possibile circa il ruolo dell'affidatario e offrendo gli strumenti per poter svolgere nella maniera più consona tale funzione;
- Orientamento di coloro che stanno maturando la scelta dell'affido.

L'indicatore di risultato e il valore atteso individuati rispetto al monitoraggio dell'andamento del progetto sono i seguenti:

1. Numero di famiglie coinvolte nelle iniziative promozionali formative sugli affidi. Esso comprende sia le iniziative promozionali, sia i momenti formativi mensili. Il valore atteso è pari a 15 famiglie.

Nella quantificazione del valore economico del progetto, fatta secondo i criteri di cui sopra, si è valutato che:

- Strategicità e impatto esterno e la assumono un valore "alto"
- Complessità e realizzabilità assumono un valore "medio"
- Il dipendente coinvolto è 1

Il valore economico dell'obiettivo è pertanto pari a € 337,50.

#### **6. Progetto "realizzazione opera pubblica"**

***Nuova Opera che attiene al Programma 98 Nuove opere Progetto 9801 Nuova sede del Consorzio e Centro Diurno Disabili.***

Il Consorzio nel corso dell'anno 2011 prosegue nello sforzo significativo per giungere alla realizzazione dell'opera pubblica per la realizzazione del nuovo Centro Diurno per disabili e della sede degli uffici del C.I.S.S. Il bisogno al quale è stato valutato importante dare soddisfazione è quello di disporre di sedi e spazi adeguati e in condizione di sicurezza sia rispetto alla fruizione degli interventi del Consorzio che rispetto alle attività educative e di assistenza del Centro Diurno di cui beneficiano persone disabili in condizione di gravità e le loro famiglie.

Occorre pertanto proseguire nell'impegno della struttura consortile per realizzare i passaggi necessari per il completamento dei lavori e per il collaudo della nuova sede, ed effettuare il trasferimento degli uffici centrali del CISS, dismettendo la sede attuale, entro il 2011.

L'attività prevede:

- Gestione dei rapporti tra C.I.S.S., Direttore di lavori, Ditta appaltatrice dei lavori, Progettisti e Responsabile per la sicurezza in fase di esecuzione
- Gestione delle procedure circa l'inserimento di eventuali varianti in corso d'opera
- Gestione dei rapporti con la Regione Piemonte e invio periodico delle documentazioni richieste relative allo stato di avanzamento dei lavori

- Gestione delle procedure relative alle liquidazioni alla Ditta costruttrice in relazione allo Stato di Avanzamento Lavori.
- Gestione attività connesse al mutuo in essere
- Attivazione procedure per ottenere il collaudo dell'opera e tutte le autorizzazioni per rendere sia gli uffici che il Centro Diurno utilizzabili
- Ripristino delle condizioni iniziali delle sedi di Via Torino e Via Roma per la restituzione ai proprietari.
- Stipula nuovi contratti per forniture acqua, energia elettrica.
- Realizzazione degli interventi per il completamento della struttura (impianto antintrusione, sistemazione area estera, ecc.)
- Individuazione della ditta per il trasloco, stipula contratto e organizzazione del medesimo.

Il risultato atteso per questo obiettivo consiste nel trasferimento degli uffici del CISS presso la nuova sede entro il 2011.

Nella quantificazione del valore economico del progetto, fatta secondo i criteri di cui sopra, si è valutato che:

- Strategicità e impatto esterno assumono un valore "alto"
- Complessità e realizzabilità assumono un valore "medio"
- Il dipendente coinvolto è 1

Il valore economico dell'obiettivo è pertanto pari a € 337,50.

### **7. Progetto "Allineamento delle rilevazioni SIOPE"**

**Garantire il pieno allineamento dei dati contabili con le rilevazioni del SIOPE trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze che attiene al programma 6 - Progetto: 602 Gestione del bilancio**

La rilevazione dei flussi finanziari di entrata e spesa per codici SIOPE è particolarmente importante, in quanto consente alla Ragioneria Generale dello Stato di conoscere e di aggregare in modo omogeneo i dati di flusso di tutta la Pubblica Amministrazione.

L'obiettivo risponde ad una disposizione di legge, in quanto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 38666 del 23.12.2009, in adempimento di quanto disposto dall'articolo 77-quater, comma 11 del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008, ha previsto che a partire dall'anno 2010 gli enti soggetti alle rilevazioni SIOPE alleghino al rendiconto i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide e, qualora i sopracitati prospetti non corrispondano alle scritture contabili dell'ente e del tesoriere, venga altresì allegata al rendiconto una relazione, predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario, esplicativa delle cause che hanno determinato tale situazione e delle iniziative adottate per pervenire, nell'anno successivo, ad una corretta attuazione della rilevazione SIOPE.

Siccome nell'anno 2010 per il nostro ente i dati SIOPE non erano allineati con le risultanze della contabilità e non è stato possibile in molti casi comprendere le motivazioni dello scostamento, in quanto l'alimentazione del sistema SIOPE non avviene direttamente bensì attraverso il flusso di dati che promanano dalla tesoreria, l'ente si è impegnato, al fine di pervenire nell'anno successivo ad una corretta attuazione della rilevazione SIOPE, ad attuare le seguenti iniziative:

- Verifica correttezza dei codici SIOPE trasmessi alla tesoreria
- Quadratura periodica, in occasione delle verifiche trimestrali, dei flussi dell'ente con quelli della tesoreria
- Verifica correttezza dei dati acquisiti dal sistema SIOPE attraverso l'interrogazione dello stesso
- Segnalazione delle eventuali anomalie ai fini della correzione delle stesse.

Gli indicatori di risultato e il valore atteso individuati rispetto al monitoraggio dell'andamento del progetto sono i seguenti:

1. N. di codici SIOPE errati/Totale codici SIOPE. Data la difficoltà di operare le quadrature dei dati in quanto scaricati per il tramite della tesoreria, il valore atteso, inteso come valore minimo soddisfacente, è stato quantificato nel 20%, in netto miglioramento rispetto al 2010 in cui i dati errati superavano il 43%
2. Somma degli scostamenti, per ogni codice gestionale SIOPE, tra incassi rilevati nel SIOPE e incassi rilevati nel conto del bilancio / totale incassi rilevati nel conto del bilancio. Il valore atteso è l'1%, corrispondente a quel valore al di sopra del quale la Ragioneria Generale dello Stato richiede al Responsabile del Servizio Finanziario di giustificare gli scostamenti.
3. Somma degli scostamenti, per ogni codice gestionale SIOPE, tra pagamenti rilevati nel SIOPE e pagamenti rilevati nel conto del bilancio / totale pagamenti rilevati. Il valore atteso è l'1%, corrispondente a quel valore al di sopra del quale la Ragioneria Generale dello Stato richiede al Responsabile del Servizio Finanziario di giustificare gli scostamenti.

Nella quantificazione del valore economico del progetto, fatta secondo i criteri di cui sopra, si è valutato che:

- La strategicità assume un valore "alto"
- Complessità, impatto esterno e realizzabilità assumono un valore "medio"
- I dipendenti coinvolti sono 2

Il valore economico dell'obiettivo è pertanto pari a € 405,00.

#### **8. Progetto "Mandato informatico"**

**Realizzare uno studio di fattibilità per l'introduzione del mandato informatico a partire dal 2012, al fine di garantire, nel tempo, una maggiore qualità dei flussi finanziari in uscita, nonché il miglioramento dei tempi di gestione dei flussi, per effetto della riduzione dei tempi morti nei diversi passaggi delle procedure che attiene al programma 6 - Progetto: 602 Gestione del bilancio**

Il Consorzio ormai da qualche anno sta pensando di informatizzare i flussi con la Tesoreria, principalmente al fine di ridurre i tempi di pagamento ai fornitori, eliminando i "tempi morti" legati al doppio caricamento dei dati, migliorando al contempo la qualità dei flussi finanziari. Le recenti normative in materia di digitalizzazione e di dematerializzazione rendono ancora più strategico questo obiettivo. Considerato il particolare momento storico in cui versa l'ente, destinato alla soppressione in base a quanto stabilito dall'articolo 2 comma 186 lettera e) L. 191/2009, si è però ritenuto indispensabile far precedere l'eventuale realizzazione da uno studio di fattibilità, al fine di valutare tempi, costi e modalità di realizzazione.

La realizzazione del progetto comporta:

- Effettuazione della verifica con la tesoreria su tempi, costi e modalità tecniche di trasmissione informatizzata dei flussi finanziari, in entrata e in uscita.
- Effettuazione della verifica con il fornitore del sw di contabilità di modalità, tempi e costi per l'implementazione della procedura al fine di fornire i flussi su supporto informatizzato
- Effettuazione di uno studio di fattibilità anche in relazione alle ricadute, in termini di processi interni, di tale implementazione.

Il risultato finale atteso per questo obiettivo consiste nel disporre di uno studio di fattibilità che consenta, effettuate le opportune valutazioni, di implementare operativamente il mandato informatico nel corso del 2012.

Nella quantificazione del valore economico del progetto, fatta secondo i criteri di cui sopra, si è valutato che:

- Strategicità e complessità assumono un valore "alto"
- Impatto esterno e realizzabilità assumono un valore "medio"
- I dipendenti coinvolti sono 3

Il valore economico dell'obiettivo è pertanto pari a **€ 1.012,50**.

#### **9. Progetto "Miglioramento gestione sistema di rilevazione presenze"**

***Ridurre i tempi di regolarizzazione delle anomalie riscontrate nelle presenze ed assenze dei dipendenti, introducendo un sistema di consultazione on line della situazione del dipendente, disponibile presso la sede centrale che attiene al programma 6 - Progetto: 604 Supporto alla programmazione e alla gestione delle risorse umane***

L'introduzione, qualche anno fa, del sistema di rilevazione presenze attualmente in uso aveva come obiettivo finale, da attuare "a tappe", la gestione automatizzata dei cartellini dei dipendenti, con caricamento on line dei giustificativi e gestione on line delle autorizzazioni.

Il progetto del 2011 rappresenta una fase intermedia di questo ambizioso progetto che dovrebbe vedere la sua realizzazione completa nel corso del 2012 e ha un duplice obiettivo:

- ❑ Abituare gradualmente i dipendenti a consultare periodicamente ed attraverso un sistema automatizzato il proprio cartellino
- ❑ Rendere più celere il processo di regolarizzazione delle anomalie riscontrate nella timbratura dei cartellini.

Le modalità di attuazione del progetto sono le seguenti:

- Verifica dei software e dei passaggi operativi necessari per attivare la procedura di consultazione telematica dei cartellini-dipendente
- Implementazione della nuova procedura di consultazione nella sede centrale
- Formazione a tutti i dipendenti dell'ente in merito al nuovo software di consultazione
- Avvio sperimentale della procedura di consultazione, in tempi utili per renderla pienamente operativa dal 2012.

Gli indicatori di risultato e il valore atteso individuati rispetto al monitoraggio dell'andamento del progetto sono i seguenti:

1. Numero di anomalie regolarizzate oltre 15 gg. dalla rilevazione rispetto al totale anomalie rilevate nell'anno. Il valore atteso è pari al 50%, nel senso che, con l'introduzione della consultazione on line dei cartellini, si auspica che non meno del 50% delle anomalie di timbratura sia regolarizzato entro 15 giorni.
2. Numero di dipendenti che hanno avuto almeno 2 accessi al mese al servizio di consultazione on line dei cartellini dipendente nell'anno rispetto al totale dei dipendenti dell'ente. Non si è definito un valore atteso in questa fase di prima introduzione del sistema di consultazione on line, ma si è ritenuto di rilevare comunque il numero di accessi come indice del gradimento dei dipendenti verso questa nuova opportunità offerta dal sistema gestione presenze.

Nella quantificazione del valore economico del progetto, fatta secondo i criteri di cui sopra, si è valutato che:

- ❑ Strategicità e complessità assumono un valore "alto"
- ❑ Impatto esterno e realizzabilità assumono un valore "medio"
- ❑ Il dipendente coinvolto è 1

Il valore economico dell'obiettivo è pertanto pari a **€ 337,50**.

Si conclude l'analisi delle risorse incrementali di cui all'articolo 15 comma 5 CCNL 01.04.1999 con le seguenti considerazioni:

- Le risorse sono disponibili negli stanziamenti del bilancio di previsione esercizio finanziario 2011, il che, alla luce delle precedenti considerazioni e unitamente agli indirizzi espressi dal Consiglio di Amministrazione, ne legittima l'inserimento tra le risorse decentrate del medesimo anno;
- Le risorse saranno rese disponibili solo a seguito di certificazione, da parte del nucleo di valutazione, del grado di raggiungimento dei risultati ai quali le stesse sono collegate.

Costituiscono inoltre parte del fondo le **risorse non spese negli esercizi precedenti** quantificate in complessivi **€ 415,49** e i **risparmi sul fondo degli straordinari** dell'anno 2010 pari a **€ 2.643,97**.

A riepilogo, il fondo 2011 risulta così costituito:

<b>FONDO UNICO CONSOLIDATO 2011</b>	€	<b>56.654,88</b>
<b>RISORSE STABILI</b>		
<b>RISORSE VARIABILI 2011</b>	€	<b>17.876,21</b>
<b>ECONOMIE ANNO PRECEDENTE</b>	€	<b>3.059,46</b>
<b>TOTALE</b>	€	<b>77.590,55</b>

Conseguentemente, si è proceduto alla contrattazione decentrata sull'utilizzo del fondo 2011 in ottemperanza all'art 17 del CCNL 1/4/1999.

### **Anno 2011** **Utilizzo fondo**

L'utilizzo del fondo, alla luce del vigente CCNL, determina da parte pubblica l'individuazione delle risorse indisponibili alla contrattazione annuale e cioè le risorse destinate ai seguenti istituti contrattuali:

- Progressioni economiche già attribuite
- Indennità di comparto.
- Posizioni organizzative.

per un importo pari a **€ 60.884,95**. La differenza le risorse stabili e quelle assegnate agli istituti stabili già attribuiti è finanziata con le somme variabili del fondo. Conseguentemente sino al rientro in equilibrio tra il fondo stabile e gli istituti stabili non potrà essere applicata alcuna spesa aggiuntiva su tali istituti.

Sulla base dei costi consolidati e dei criteri definiti nel C.C.D.I., si sono quantificate le risorse da destinare agli istituti organizzativi e cioè:

- rischio
- Particolari posizioni (articolo 17, comma 2, lettera F)

Tali risorse per l'anno 2011 sono quantificate in € **2.884,92**: l'importo è relativo alla remunerazione degli istituti già attribuiti dal Direttore Generale, quale datore di lavoro, sulla base dei criteri contrattati, come disposto dagli artt. 5, comma 2 e 45 del decreto legislativo 165/2001.

Le risorse destinate agli incentivi della produttività individuale e collettiva ed al miglioramento dei servizi, quantificate in € **13.820,68** sono finalizzate a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e di efficacia dell'Ente e di qualità dei servizi istituzionali mediante la realizzazione di progetti.

Eventuali economie che si genereranno sul fondo 2011 limitatamente agli istituti delle progressioni orizzontali, indennità di comparto, indennità di rischio e indennità di particolari posizioni saranno destinati nell'anno ad incrementare la quota citata relativa alla produttività.

La produttività è erogata secondo i criteri dell'art. 37 del C.C.N.L. 22/1/2004, del D. Lgs. n. 150/2009, del vigente regolamento degli uffici e dei servizi e del nuovo Sistema di misurazione e valutazione della Performance approvato con deliberazione C.d.A. n. 31 del 15.06.2011, esecutiva, ed esplicitamente legata a promuovere il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale, secondo logiche meritocratiche. Le risorse economiche destinate alla produttività sono pertanto collegate agli obiettivi e distribuite al personale assegnato agli stessi in base al rispettivo grado di partecipazione a seguito dell'accertamento dei risultati conseguiti da parte del nucleo di valutazione e previa valutazione, secondo il sistema precedentemente concertato all'interno dell'Ente e confermato anche per l'anno 2011.

I compensi da attribuire saranno da individuare sulla base del periodico processo di valutazione a cura del Direttore e delle P.O., che saranno chiamati a valutare il concorso della persona valutata al raggiungimento dell'obiettivo. La valutazione diviene quindi l'osservazione dell'apicale sulla modalità con cui il dipendente concorre a raggiungere l'obiettivo. Tale valutazione ha però due premesse:

1. la premialità si realizza esclusivamente se sussiste un apprezzabile risultato aggiuntivo rispetto al risultato atteso dalla normale attività lavorativa;
2. la seconda condizione di premessa è legata all'attribuzione di una premialità a consuntivo determinata attraverso l'attestazione del Nucleo di valutazione del raggiungimento o meno di obiettivi definiti nel piano della performance, che, all'inizio dell'anno, individua i valori attesi apprezzabili e le risorse coinvolte.

#### FORME DI COPERTURA DEGLI ONERI IN BILANCIO

Si rappresenta che, in ossequio ai disposti di cui all'art. 48, comma 4, ultimo periodo, del D. Lgs. n. 165/2001, l'ente ha autorizzato le spese relative al contratto collettivo

decentrato integrativo, parte economica anno 2011, attraverso le procedure di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2011. La spesa derivante dalla contrattazione decentrata trova copertura sulla disponibilità delle pertinenti risorse previste nel bilancio di previsione 2011, approvato con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 2 del 30.03.2011, esecutiva.

La costituzione del fondo per le risorse decentrate risulta compatibile con i vincoli in tema di contenimento della spesa del personale di cui all'articolo 1, comma 562 della legge 296/2006.

Le risorse trovano imputazione, come segue:

capitoli di spesa per retribuzioni fisse al personale per progressioni		€ 16.651,63
capitoli di spesa per retribuzioni fisse al personale per comparto		€ 13.733,32
capitoli di spesa per retribuzioni di posizione		€ 30.500,00
salario accessorio (produttività)	Capitolo 2920	€ 13.820,68
salario accessorio (particolari posizioni)	Capitolo 2920	€ 2.554,92
salario accessorio (rischio)	Capitolo 2920	€ 330,00
		<b>€ 77.590,55</b>

L'Ente non versa in condizioni deficitarie.

Con riferimento al fondo per il lavoro straordinario di cui all'art. 14 CCNL 1/4/1999, si dà atto che la somma stanziata rimane fissata, come dall'anno 2004, nell'importo € 10.730,07.

Si chiede, se possibile, di comunicare espressamente la risultanza del controllo eseguito ai sensi del D. Lgs. n. 165/2001 e dei CCNL vigenti.

In sua assenza, si ricorda al revisore dei conti che trascorsi quindici giorni senza che siano pervenuti rilievi, il contratto potrà essere sottoscritto definitivamente, previa autorizzazione da parte del C.d.A.

Chivasso, li 15.12.2011

**Il Direttore Generale**

(GRANDI Dr.ssa Adriana)

**Il Responsabile Servizio Finanziario e Personale**

(CENA Dr.ssa Celestina)

